



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 maggio 2025

PRIMO PIANO:

- Bicincittà 2025: Su [Ansa SassiLive](#), [AostaSera](#), [AvellinoToday](#), [Umbria7](#), [Rtmweb](#), [LaProvinciagr](#). [Il video del'Uisp Parma](#)
- L'Uisp invita a partecipare ai Referendum e a votare SI'. Su [Uisp Nazionale](#)
- Partito il Giro dei bimbi con Conad e Uisp. [Il video della tappa a Casoria, Napoli, la galleria fotografica](#)
- "Advocacy, identità e servizio". Oggi a Roma la presentazione della ricerca di Fondazione Terzjus, interviene Tiziano Pesce. [Il video della diretta](#)

ALTRE NOTIZIE:

- L'Italia sostenibile può crescere: la transizione ecologica porterà al boom del Pil. Su [Giornale Radio Sociale](#), [Vita](#), [Marie Claire](#)
- Gaza, esperti Onu: agire in fretta per mettere fine al genocidio. Spagna presenta bozza risoluzione. Su [Il Sole 24 Ore](#)

- Notte di scontri lungo il confine in Kashmir. Ue: "stop ad attacchi terroristici, India-Pakistan dialoghino". Su [Ansa](#)
- Accordo commerciale USA-Regno Unito: Trump pronto ad annunciare l'intesa su auto e acciaio. Su [Gli Stati Generali](#)
- I giovani delle aree rurali devono avere un migliore accesso ai diritti e ai servizi essenziali, dichiara il Comitato dei Ministri. Su [Consiglio D'Europa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Leoni Arcore trionfa nel campionato Uisp 2024-2025, Coppa Uisp al via il 17 maggio. Su [Quotidiano Sportivo](#)
- Spirito di squadra e divertimento, l'Uisp Nuoto Valdimagra brilla al Gran Premio Esordienti A. Su [La Gazzetta della Spezia](#)
- Campionato nazionale Uisp, prima partecipazione da ricordare per l'Asd Aequilibrium. [Il Giunco](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Biliardo Rimini Pesaro: [07 Maggio 2025 - Finalissima trofeo Uisp Rimini singolo 1^categoria](#)
- Uisp Biliardo Nazionale: [Magic Blu Bar 1 vs Olimpico 2 tornata](#)

Bicincittà Bimbibici domenica 11 maggio a Caserta

Presentata a Caserta l'edizione 2025 dell'evento

Presentata presso la sede del comitato provinciale UNICEF di Caserta l'edizione 2025 di Bicincittà Bimbibici, in programma domenica 11 maggio, con partenza da Piazza Gramsci alle ore 9.45 e l'arrivo presso il Parco Ex Macrico, aperto grazie ai volontari della Fondazione Fratelli Tutti.

L'evento, nel quadro delle manifestazioni nazionali previste per l'11 maggio dalle due associazioni, Uisp e Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta-Fiab, sarà una pedalata per famiglie, bambini e tutti coloro che vogliono rivendicare il diritto ad una mobilità sostenibile e ciclabile, un'aria più pulita nelle città del casertano, costruire corretta informazione sull'alimentazione e stili di vita responsabili e sostenibili in una terra che ha il primato per sedentarietà ed obesità infantile.

Il percorso cittadino di circa 6 km in piano si snoderà anche attraverso la rete di piste ciclabili della Città all'ombra della Reggia per arrivare straordinariamente nell'area Ex Macrico riconquistata a nuova fruizione e sede delle postazioni di accoglienza ed informazione delle associazioni e dei partner impegnati per una città che possa promuovere maggiormente il bike to school e il bike to work.

Bicincittà Bimbibici è organizzato da Uisp e Fiab Caserta in Bici con la partnership di UNICEF comitato di Caserta, Osservatorio per la Dieta Mediterranea, Consorzio dell' Olio dei Monti Tifatini, Servizio Volontario Giovanile e il patrocinio del Comune di Caserta. Alla presentazione sono intervenuti Lia Pannitti, presidente del Comitato Provinciale Unicef, Piero Giani di Uisp e Carlo Scatozza, presidente di Fiab Caserta in bici.



Uisp: iscrizioni aperte per il Bicincittà 2025 a Matera

Domenica 11 maggio 2025 alle ore 10:30 da Piazza degli Olmi a Matera parte l'edizione 2025 del Bicincittà. Di seguito i particolari. Insieme per pedalare verso una città più sostenibile, solidale e a misura di persona Domenica 11 maggio, Matera si prepara ad accogliere una nuova edizione di Bicincittà, il grande evento targato UISP che ogni anno unisce sport, ambiente e partecipazione attiva. Bicincittà, infatti, è molto più di una passeggiata in bici: la manifestazione rappresenta un invito a vivere lo sport come occasione di condivisione e comunità, ponendo l'attenzione sui temi dei diritti, dell'attività fisica e della mobilità sostenibile. La partenza è prevista alle ore 10:30 da Piazza degli Olmi a Matera, da dove prenderà il via una pedalata collettiva di circa 7 chilometri, aperta a tutti, a partire dagli 8 anni. È possibile iscriversi presso la sede del Comitato UISP di Matera, in via Ettore Maiorana 82, (lun-ven, 10:30-12:30 / 16:30-18:30), con una quota di 5 euro. In alternativa, sarà possibile iscriversi direttamente la mattina dell'evento, presso il punto accoglienza in piazza, al costo di 9 euro. Ogni iscritto riceverà una sacca ufficiale UISP e per i primi 120 partecipanti sarà donata una borraccia in metallo, per promuovere uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente. In occasione della "Festa della Mamma", che si celebra domenica, tutte le mamme potranno partecipare gratuitamente al Bicincittà: un gesto simbolico per omaggiare chi ogni giorno si prende cura degli altri e rappresenta il cuore pulsante delle nostre comunità. Bicincittà è anche un momento di solidarietà concreta. Per ogni iscrizione, 1 euro sarà devoluto alla campagna "100x100 Gaza", a sostegno della popolazione palestinese. E proprio per rafforzare questo impegno, nella stessa giornata di domenica 11 maggio alle ore 10:00, sempre in Piazza degli Olmi, si terrà anche il torneo di solidarietà "Ping Pong per Gaza", con il motto "Ogni punto è per la pace, ogni punto è per la libertà". L'iniziativa è parte del progetto "Matera per Gaza - 100x100 ore per la libertà della Palestina" e intende unire sport e impegno civile in un unico messaggio. Le iscrizioni prevedono un contributo simbolico di 5 euro per i bambini e 8 euro per gli adulti. Tutti i proventi saranno destinati a iniziative umanitarie per Gaza. Bicincittà prevede anche animazione per i più piccoli ed un percorso in bici dedicato; sarà inoltre attivo un servizio di ciclo officina curato da Sport Bike Lucania, e chi non dispone di una bici potrà usufruire del servizio di bike sharing FAL tramite l'app VAIMOO Bike Sharing.

Domenica 11 maggio ad Aosta torna Bicincittà

L'appuntamento per tutti i cittadini in possesso di due ruote compresi monopattini, pattini a rotelle, tricicli, tandem, è alle 10.30 davanti a Plus Aosta. Iscrizioni aperte dalle 9.

Domenica 11 maggio torna ad Aosta ed in tutta Italia Bicincittà, la manifestazione organizzata dalla UISP giunta alla sua 37ª edizione. L'appuntamento è alle 10.30 in via Garibaldi, davanti a Plus Aosta, mentre le iscrizioni si riceveranno dalle 9 nei gazebo UISP.

Alla manifestazione possono partecipare tutti i cittadini in possesso di due ruote compresi monopattini, pattini a rotelle, tricicli, tandem ecc. Il percorso da circa 7,5 km passerà da Via Caduti del Lavoro, Via Clavalité, Corso Ivrea, Via Pasquettaz, Via Chabod, Corso XXVI Febbraio, Via St. Martin de Corléans, Via Monte Vodice, Corso Btg. Aosta, Via Lexert, Via Chamonin, Via Monte Grivola, Via Chambery, rotonda, Via Torino, Via Festaz per tornare alla partenza attorno alle 11.45. Anche quest'anno Bicincittà riporta al centro il dibattito sul diritto alla mobilità. Una mobilità dolce, sostenibile, che permette alle persone di vivere e valorizzare i luoghi che abitano. La quota d'iscrizione è fissata in € 7.00, verrà data una maglietta ricordo della manifestazione, un braccialetto con lo slogan "SOSTENIAMO SALUTE E SPORT", la copertura assicurativa in caso di incidente e un biglietto della lotteria, riservata ai soli iscritti. L'estrazione avverrà giovedì 22 maggio e in palio ci sono 50 pacchi di prodotti alimentari dell'associazione Libera. Alla manifestazione parteciperanno anche le Associazioni Fridays for future Valle d'Aosta, FIAB Valle d'Aosta, Libera/Mia Valle d'Aosta. All'evento partecipa e collabora il D.S.M. ed il SER dell'USL della Valle d'Aosta

AVELLINO TODAY

"Bicincittà", ad Atripalda aspettando il Giro

Domenica 11 maggio ad Atripalda si terrà l'iniziativa "Bicincittà", l'evento sportivo prepara il terreno per il passaggio del Giro d'Italia previsto per il 15 maggio, tutti gli sportivi appassionati di bike potranno partecipare alla cicloturistica dando la loro adesione nel punto ritrovo in Piazza Garibaldi dalle ore 9:30.

Il percorso restituirà una panoramica dei luoghi più suggestivi di Atripalda, l'evento pensato per unire cultura e sport è una nuova opportunità di valorizzazione del territorio.

L'appuntamento è in Piazza Garibaldi alle ore 9:30, l'iscrizione è gratuita.



Domenica di sport: la 47esima "Maratona delle Acque" e "Biciincittà"

L'11 maggio due appuntamenti per gli amanti non solo delle due ruote ma anche delle camminate a piedi

TERNI – Due eventi che uniscono l'attività motoria, il suggestivo paesaggio offerto dalla conca ternana e la volontà di trascorrere l'arrivo della primavera in compagnia. Si tratta della "Maratona delle acque" che si svolgerà l'11 maggio con partenza da corso Tacito per passare alla Cascata delle Marmore e tornare a piazza Europa. Ci sarà musica, animazione per i più piccoli, esibizioni di gruppi folkloristici e mini percorsi per bambini. In concomitanza si svolgerà anche 'Bicincittà', organizzato da Uisp. La partenza e l'arrivo

sono al parcheggio Cesvol di via Montefiorini, a Cospea. L'amministrazione ha firmato un'ordinanza che istituisce il divieto di circolazione a tutti i veicoli limitatamente al passaggio della manifestazione nella fascia oraria 10-11 in via Alfonsine, piazzale Senio, viale Villafranca, piazza Briccialdi, via dell'Annunziata, corso del Popolo, piazza Ridolfi, piazza Europa, via Garibaldi, ponte Garibaldi e via XX Settembre.



A San Vito dei Normanni ritorna anche quest'anno la 37sima edizione nazionale di "Bicincittà"

Ritorna a San Vito la seconda edizione in condivisione di idee tra la Parrocchia Santa Maria della Mercede e l'Asd Team Li scigghiati di Bici in Città manifestazione tra l'altro in contemporanea a livello nazionale giunta alla Edizione numero 37.

Ritorna anche quest'anno la 37sima edizione nazionale di "Bicincittà", organizzata nella Città normanna dall'Asd Team "Li Scigghiati" in collaborazione con la Parrocchia Santa Maria della Mercede, un evento tanto atteso a cui tutti possono partecipare, una ciclo passeggiata su un percorso ecosostenibile variegato nel centro urbano di San Vito dei Normanni che si terrà domenica 11 maggio, in pieno periodo primaverile, in coincidenza con la festa della mamma. Il programma prevede alle ore 8.30 l'ingresso e il deposito delle bici nel cortile retrostante la parrocchia con ingresso da Via Milo, alle ore 9.00 la Santa Messa presieduta da padre Nunzio Masiello durante la quale ci sarà l'omaggio floreale alla Madonna e la benedizione di tutte le mamme, alle ore 9.45, dopo la benedizione dei ciclisti, la partenza dal sagrato della parrocchia e, dopo aver percorso circa 6 km per le principali vie di San Vito, arrivo previsto per le ore 11.00 nel grande polmone verde della centralissima villa comunale dove sarà allestita un'area food and drink con tanta buona musica. L'uso del casco è obbligatorio, specialmente per i bambini che, in ogni caso, devono essere accompagnati da un adulto. L'evento è totalmente gratuito e senza alcun costo economico. Buona pedalata a tutti e buon divertimento.

Vincenzo Nannavecchia



Una pedalata per la pace: domenica 11 maggio "Bicincittà" a Crotone

Torna la manifestazione cicloamatoriale organizzata annualmente dal comitato della Uisp. Partenza alle ore 9 da piazza della Resistenza

CROTONE Domenica 11 maggio torna Bicincittà a Crotone con l'edizione 2025 per promuovere una giornata all'insegna della bicicletta e soprattutto del tema dell'anno, ovvero pedalare per la Pace.

Raduno sin dalle ore 9 in piazza della Resistenza e partenza della passeggiata alle ore 10.30. I partecipanti percorreranno la città dall'interno, direzione quartiere Tufolo con una sosta acqua lungo il percorso e riposo presso la nuova cittadella dello sport (zona 300 alloggi). Si riparte quindi verso il centro per tornare nuovamente a piazza della Resistenza.

«L'evento - spiega una nota - vuole essere una pedalata a misura di ambiente e adatta a ogni tipo di pedalatore, su strade che saranno chiuse al traffico motorizzato. Il percorso è quasi interamente pianeggiante ed ognuno potrà percorrerlo alla velocità più adatta alle proprie capacità. I partecipanti sono invitati a munirsi di una borraccia per l'acqua da bere evitando l'uso di bottiglie di plastica».

Informazioni su evento e iscrizioni, sulle pagine social di Uisp comitato di Catanzaro e Ciclofficina TR22o.



L'Uisp invita a partecipare ai Referendum e a votare SI'

All'appello alla partecipazione, l'Uisp unisce il suo invito a votare cinque SI' per i cinque quesiti referendari dell'8 e 9 giugno

Sergio Mattarella andrà a votare l'8 e 9 giugno per i Referendum: l'appello è stato lanciato in maniera chiara dal Presidente della Repubblica dal palco di Genova, in occasione delle celebrazioni del 25 aprile. Un forte richiamo alla **partecipazione e alla democrazia** che vale anche per i media e per la Rai: «La partecipazione politica è questione che contraddistingue la nostra democrazia. **È l'esercizio democratico che sostanzia la nostra libertà.** Da questi principi fondativi viene un

appello: **non possiamo arrenderci all'assenteismo dei cittadini** dalla cosa pubblica, all'astensionismo degli elettori, a una democrazia a bassa intensità».

Primo: partecipare. L'Uisp fa sue le parole del Presidente e le rilancia in vista della scadenza referendaria dell'8 e 9 giugno. Un appello che coinvolge anche il sistema dei media e del servizio pubblico Rai, **per rompere il silenzio sui referendum.** Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi sotto le sedi Rai regionali e quella centrale di piazza Mazzini a Roma, anche **l'AgCom è intervenuta ufficialmente** ieri invitando tutte le emittenti a "dedicare un adeguato spazio informativo sulle questioni sottoposte a voto popolare, affinché i cittadini possano avere gli strumenti per decidere con piena consapevolezza «affinché i cittadini possano avere gli strumenti per decidere con piena consapevolezza».

All'appello alla partecipazione l'Uisp unisce il suo invito a votare cinque SI'. L'8 e 9 giugno l'Uisp invia a partecipare ai 5 referendum e a votare SI. Questo perché l'Uisp, associazione di promozione sociale e per tutti, è **impegnata da sempre sul terreno dei diritti**, della solidarietà e per una maggiore giustizia sociale, come ha ricordato **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, in occasione del Consiglio nazionale e della Giunta nazionale. Riconoscere il diritto alla cittadinanza significa contribuire ad abbattere disuguaglianze storiche per una società fondata sulla dignità, sulla partecipazione e sulle pari opportunità di tutte e tutti. Così come lo è il diritto ad un lavoro dignitoso, tutelato e non vincolato al ricatto del precariato.

L'Uisp unisce la sua voce **a quella di reti interassociative delle quali fa parte**, che hanno già lanciato l'appello per il SI', come ad esempio **Forum Disuguaglianze Diversità**: "Di fronte a una politica troppo spesso sorda nei confronti della giustizia sociale, i referendum offrono ai cittadini e alle cittadine l'opportunità di agire direttamente con la loro voce" **ha scritto Elena Granaglia.**

Ma non è tutto: **Fabrizio Barca** ha aggiunto: "Abbiamo bisogno di ritrovare fiducia nella democrazia e i referendum ne sono uno strumento. Insomma, l'aspetto speciale di questa occasione è che ci dà due risultati in uno. **Andando a votare, facendo raggiungere il quorum**, facendo vincere il sì, noi possiamo cambiare la vita di montagne di persone, oltre che la nostra. E possiamo ricostruire fiducia nella democrazia".

Anche la **Campagna Sbilanciamoci** si è pronunciata per cinque SI': "I referendum sul lavoro mirano a rafforzare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, contrastare il precariato, re-introdurre strumenti di tutela contro i licenziamenti illegittimi e limitare l'utilizzo dei contratti a termine. Il referendum sulla cittadinanza, invece, punta a rendere più accessibile il riconoscimento della cittadinanza italiana per chi si trasferisce in Italia, affermando il principio di inclusione e uguaglianza".

Anche **Libera** si è pronunciata per la **partecipazione al voto e per cinque SI'**. "La Costituzione italiana ha quattro pilastri: libertà, giustizia, uguaglianza, rispetto della dignità della persona – ha scritto **don Luigi Ciotti** - Ma siamo noi i mattoni che tengono quei pilastri in piedi. A ciascuno di noi è affidata la robustezza dell'edificio costituzionale e dunque la solidità della democrazia. Aggiungere nuovi mattoni significa dare forza alla Repubblica!"

Anche **La Via Maestra**, rete interassociativa alla quale aderiscono 160 organizzazioni nazionali e territoriali, insieme alla Cgil, nella sua Assemblea nazionale tenuta in febbraio ha deciso di aderire alle iniziative della campagna per i 5 sì.

Il Premio Nobel per la fisica **Giorgio Parisi**, le politologhe **Donatella della Porta e Nadia Urbinati**, il farmacologo **Silvio Garattini**, lo storico dell'arte **Salvatore Settis** sono tra i 40 promotori dell'**appello "Vivere da cittadini, lavorare con dignità"** che invita a votare SI' per i 5 referendum dell'8 e 9 giugno 2025. L'Appello che hanno lanciato si intitola: "Vivere da cittadini, lavorare con dignità". "Negli ultimi anni le condizioni di incertezza e precarietà sono state aggravate anche da alcune politiche che regolano la nostra vita e il nostro lavoro –scrivono- **Diventare cittadini italiani è diventato più difficile** per chi è di origine straniera. Le tutele del lavoro sono state ridotte, con effetti negativi sulla qualità dell'occupazione, sui salari, sulle **disparità tra uomini e donne**, sulla sicurezza sul lavoro. Politiche di questo tipo hanno alimentato la sfiducia, allontanato le persone dalla politica, aggravato la crisi della democrazia. Non è una deriva inevitabile. Le regole e le politiche possono essere cambiate per dare più **protezione a chi vive e lavora in Italia**". (a cura di I.M.)



Transizione ecologica e digitale: +8,4% di Pil entro il 2050. Il Rapporto Asvis

08/05/25

Economia

Se l'Italia accelerasse la transizione ecologica e digitale avrebbe un Pil più alto dell'1,1% nel 2035 e dell'8,4% nel 2050, con dinamiche positive per l'industria, l'agricoltura e i servizi, disoccupazione più bassa, riduzione del debito pubblico. Lo dicono i dati del Rapporto di Primavera di Asvis.



Sostenibilità

L'Italia sostenibile può crescere: la transizione ecologica porterà al boom del Pil

In apertura del Festival dello Sviluppo Sostenibile a Milano, la presentazione del “Rapporto di Primavera 2025” di ASviS con gli scenari per il futuro dell'economia italiana. Con la Net Zero Transformation evidenti i benefici economici. Il prodotto interno lordo a +1,1% nel 2035 e a +8,4% nel 2050. ASviS chiede con urgenza un Piano di Accelerazione della transizione

di Redazione

Un Pil che cresce dell'1,1% nel 2035 e sale dell'8,4% nel 2050. E ancora, dinamiche positive per l'industria, l'agricoltura e i servizi, disoccupazione più bassa, riduzione del debito pubblico, nonostante l'aumento degli investimenti: sono solo alcuni degli effetti positivi per l'Italia se si decidesse di **accelerare la transizione ecologica e digitale**.

È questo il quadro che emerge dal “*Rapporto di Primavera 2025*” dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS, presentato questa mattina a Milano all'evento inaugurale del **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2025**, al museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci.

Il Rapporto di Primavera

Con il titolo “**Scenari per l’Italia al 2035 e al 2050. Il falso dilemma tra competitività e sostenibilità**”, realizzato in collaborazione con Oxford Economics e contenente, per la prima volta anche dati per i diversi comparti economici, il rapporto dimostra che **nello scenario *Net Zero Transformation* il sistema produttivo nazionale potrebbe registrare benefici già al 2035, con il Pil che potrebbe essere superiore dell’1,1%** rispetto a quello dello scenario di base e il tasso di disoccupazione inferiore di 0,7 punti percentuali.

Il trend positivo continuerebbe successivamente e **nel 2050 il Pil sarebbe superiore dell’8,4%** a quello tendenziale, grazie al rallentamento del riscaldamento globale, all’innovazione e all’aumento dell’efficienza energetica, che contribuirebbero anche a ridurre la spesa per i danni ambientali e ad aumentare le entrate fiscali. In questo modo, nonostante l’aumento degli investimenti pubblici, si registrerebbe anche un **miglioramento del rapporto debito pubblico/Pil** rispetto allo scenario di base.

Una transizione da accelerare

«È a questo scenario virtuoso che dobbiamo guardare, rispetto agli altri tre analizzati (Net Zero, Transizione Tardiva, Catastrofe Climatica)», ha sottolineato **Enrico Giovannini**, direttore scientifico dell’ASviS. «**Dobbiamo accelerare la transizione, non rallentarla, e sostenerla con investimenti innovativi a tutto campo, perché questo produrrebbe risultati positivi per tutti i settori sia al 2035, sia al 2050**, con l’ovvia eccezione dell’estrazione e della produzione di combustibili fossili: rispetto allo scenario di base, il valore aggiunto della **manifattura** resterebbe invariato nel 2035, ma crescerebbe del 9,3% nel 2050; quello dei **servizi** aumenterebbe dello 0,5% nel 2035 e del 5,9% nel 2050; quello delle **costruzioni** del 6,9% e del 18,2%; quello dell’**agricoltura** resterebbe stabile nel 2035, ma crescerebbe del 7,1% nel 2050; quello delle **utilities** del 13,9% nel 2035 e del 52,6% nel 2050 (con la ricomposizione a favore della generazione e distribuzione di energia elettrica da rinnovabili)».

In termini aggregati, il comparto industriale vedrebbe il valore aggiunto aumentare dell’1,7% nel 2035 e del 14,9% nel 2050, un valore maggiore di quello che sperimenterebbe la Germania nello stesso periodo. **Anche per i servizi si registrerebbe un risultato complessivamente positivo**, visto che essi presentano una bassa intensità energetica, che li rende più protetti dai costi della transizione energetica e dalla debolezza della spesa dei consumatori.

«La **sostenibilità è una leva strategica** per rafforzare il sistema produttivo e sociale del nostro Paese ed è **sbagliato pensare che ci sia contrapposizione tra sostenibilità e competitività**», ha commentato **Pierluigi Stefanini**, presidente di ASviS. «Come dimostrano le simulazioni condotte con Oxford Economics, **l’inazione ha costi crescenti**, mentre investire nella sostenibilità conviene, perché aumenta la redditività delle imprese e genera benessere sociale».

Più sostenibili, più produttivi e più solidità finanziaria

Gli studi, già disponibili e citati nel Rapporto, dimostrano che **le imprese italiane che investono in sostenibilità aumentano la produttività, la competitività e la solidità finanziaria**. Ad esempio, se il 34,5%

delle Pmi e il 73,8% delle grandi imprese sono già impegnate in attività di tutela ambientale, quelle manifatturiere sostenibili registrano una **produttività più alta del 5-8%** rispetto alle altre. Quasi il 50% delle imprese italiane ha adottato almeno una pratica di **economia circolare** con **risultati finanziari migliori**, maggiori investimenti e minore indebitamento. Il 92% delle imprese familiari e l'89% delle non familiari riconosce che **integrare la sostenibilità nel business porta benefici**, a partire dalla reputazione e fiducia nel *brand*: per questo è tra gli obiettivi prioritari dei prossimi tre anni.

A livello globale, tuttavia, il contesto si complica, come mostrato nel primo capitolo del Rapporto: la crisi del multilateralismo, la disinformazione e il ritorno dei nazionalismi minacciano gli sforzi collettivi per affrontare le grandi sfide comuni, compresa quella climatica e quella sociale. L'Italia e l'Europa sono a un bivio storico: continuare con interventi timidi o scegliere di guidare la trasformazione con scelte coraggiose e sistemiche.

Scelte da non rinviare

Anche alla luce dell'analisi delle politiche pubbliche condotte nel 2024, dello stato del Pnrr e dei contenuti dell'ultima Legge di Bilancio (cui è dedicato il terzo capitolo del Rapporto), ASviS ribadisce che per il nostro Paese sarebbe un grave errore rinviare le scelte che vanno fatte oggi: infatti, nello **scenario "Transizione Tardiva"**, le conseguenze per l'economia italiana sarebbero decisamente negative (il Pil sarebbe inferiore a quello tendenziale del 2,4% nel 2035), mentre nello **scenario "Catastrofe Climatica"** nel 2050 esso si ridurrebbe del 23,8%, con una tendenza all'ulteriore peggioramento nella seconda parte del secolo.

L'ASviS evidenzia la **necessità e l'urgenza di elaborare un Piano di Accelerazione Trasformativo – Pat**, già promesso dall'Italia in sede Onu nel 2023, e i cui contenuti (economici, sociali, ambientali e istituzionali), sono individuati e dettagliati nel quarto capitolo del Rapporto, grazie alla competenza degli oltre **mille esperti che operano nei Gruppi di lavoro d ASviS** in rappresentanza delle oltre 320 organizzazioni che a essa aderiscono. Del resto, la transizione sostenibile non è solo un'opportunità economica, ma anche un impegno che affonda le sue radici nella **Costituzione italiana**, soprattutto dopo le modifiche intervenute nel 2022, anche grazie all'attività dell'ASviS. Le 1430 iniziative inserite nel cartellone del Festival dello Sviluppo Sostenibile, registrate in tutte le Regioni d'Italia, sono la testimonianza di una mobilitazione capillare e senza precedenti sui temi dello sviluppo sostenibile.

Per seguire il festival

L'evento inaugurale è in streaming fino alle 17,15 – [Programma qui](#)

Transizione green: siamo nel momento del salto e manca il pezzo finale

Si è appena aperto il Festival dello Sviluppo Sostenibile e abbiamo chiesto a Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile ed ex ministro del governo Draghi, di fare il punto sull'Italia a cinque anni dallo scadere dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Di [Sara Del Corona](#) Pubblicato: 08/05/2025

Mi sono accorta che c'era qualcosa che non andava, in me, quando mio figlio già alle elementari per educazione civica studiava le voci dell'[Agenda 2030](#) dell'Onu e la cosa mi è sembrata incredibile, avanguardia pura. Dopo tutti i documentari pieni di attivisti per cui ho pagato il biglietto, gli articoli dei giornali letti e anche quelli che abbiamo appassionatamente pubblicato su *Marie Claire*, in fondo ero rimasta a un civismo primonovecentesco, fatto di buone maniere, tasse pagate, rispetto dei semafori, bicicletta (ma a volte sul marciapiede, il che annulla tutti i punti guadagnati). A cui magari si poteva affiancare una certa sensibilità ambientale, ma sempre portata avanti con un brivido di esotismo, con un senso di distacco dovuto alla consapevolezza, ammettiamolo, che far bene la raccolta differenziata, chiudere il rubinetto mentre ci si spazzolano i denti o sudare un po' di più accendendo meno aria condizionata non avrebbe cambiato le sorti del mondo, e nemmeno dell'Italia. Ecco, forse il problema è proprio questo. I temi della sostenibilità e della transizione energetica continuano a popolare i nostri discorsi - con gli attuali accadimenti geopolitici e vaticani un po' meno ma si spera sia una fase transitoria - e a ispirare tante lodevoli iniziative, ma poi, nella sostanza, non sono entrati nelle nostre vite al punto da vederle cambiare. Procediamo in questo limbo che si estende elastico tra la realtà come dovrebbe essere e la realtà come si presenta, investiti da dolorose fitte di ecoansia, e anzi all'improvviso tramortiti da una brutta aria di non cambiamento, come se quelle istanze di transizione che sembravano a portata di mano si fossero rivelate all'improvviso il colpo di testa di una massa di adolescenti esagitati e utopisti. Sono poche le occasioni di rimettere a terra le idee, guardare ai numeri, fare il punto su cosa sta, anche se faticosamente, cambiando (ora che siamo a un passo dal tirare la riga rispetto a quella benedetta agenda), e cosa no, e il [Festival dello Sviluppo Sostenibile](#) è forse la più significativa dell'anno. Promosso da ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), giunto alla nona edizione, per 17 giorni

(quanti gli Obiettivi dell'Agenda 2030) e in 7 tappe in altrettante città racconterà il coinvolgimento della società civile insieme al mondo delle imprese e alle istituzioni rispetto a questi temi, e con le centinaia di iniziative in programma vuole farci sentire meno soli di fronte a una sfida sempre più grande e imponente man mano che ci si avvicina. Abbiamo chiesto a Enrico Giovannini, Direttore scientifico di ASviS (nonché professore ordinario di Statistica economica e Sviluppo sostenibile all'Università di Roma "Tor Vergata" ex ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili del Governo Draghi e molto altro), di fare un punto su come è messo il nostro Paese a proposito della suddetta sfida.

Dove siamo più indietro, in Italia, rispetto agli obiettivi dell'agenda 2030 dell'Onu?

Il rapporto Asvis di ottobre scorso evidenzia che l'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile rispetto ai 17 obiettivi fissati dall'agenda 2030 dell'Onu nel 2015. Su ben sei obiettivi, tra cui quelli relativi a povertà, disuguaglianze, qualità degli ecosistemi terrestri, partnership e governance, l'Italia nel 2023 sta peggio rispetto addirittura al 2010. Siamo andati indietro. Per molti altri obiettivi - educazione, salute, evoluzione rispetto alle disuguaglianze di genere - il miglioramento è stato contenuto. Quanto all'economia circolare invece, l'Italia è cresciuta in modo piuttosto consistente nel corso degli anni. Essendo povera di materie prime, il loro riuso, insieme a quello dei prodotti già esistenti, è una cifra della sua economia fin dal 1300, basti pensare a Prato e al riciclo dei tessuti, ma comunque in generale, storicamente, le imprese italiane sono molto attente a questi aspetti.«Quanto all'economia circolare , l'Italia è cresciuta in modo piuttosto consistente nel corso degli anni»

Un po' pochino?

Il quadro è preoccupante, ancora di più guardando agli indicatori specifici di una serie di elementi che sono inseriti nell'agenda 2030. Su ben 37 indicatori, per 22 non c'è modo di raggiungere l'obiettivo 2030. Faccio un esempio, dovremmo raggiungere il 45% di giovani laureati, ma siamo intorno al 30%, oppure sulle energie rinnovabili

dovremmo raggiungere i limiti fissati dall'Unione Europea e siamo chiaramente in ritardo a causa della disattenzione da parte dei diversi governi che si sono succeduti dal 2015. Una disattenzione che è anche rispetto ai rischi legati alla crisi climatica da una parte, e delle opportunità che la transizione ecologica e digitale invece offre dall'altra. Il nostro Paese deve accelerare al massimo negli anni che ci restano da qui al 2030, ma anche oltre.

«Su ben 37 indicatori, per 22 non c'è modo di raggiungere l'obiettivo 2030»

La sensazione, spesso, è che la base sia più consapevole, rispetto a questi temi, di quanto non lo siano i governanti. Lei come la vede?

Nel rapporto cosiddetto di primavera che abbiamo presentato in occasione dell'apertura del Festival dello sviluppo sostenibile, emerge chiaramente questa forbice. I dati Istat, i dati Unioncamere, i dati Sace, quelli di The European House Ambrosetti, tutti convergono nel mostrare che le imprese italiane che hanno investito in transizione ecologica e digitale hanno aumentato la produttività, la redditività, l'occupazione e sono anche più solide sul piano finanziario. Eppure il messaggio che passa soprattutto in questo periodo è che competitività e sostenibilità siano due termini antitetici. È semplicemente falso sulla base dei dati scientifici, ma sta influenzando le politiche. Oggi si racconta che dobbiamo rallentare, aspettare, rinviare la transizione ecologica, il che costituisce invece un errore enorme, perché come dice il rapporto che abbiamo appena presentato, sulla base delle simulazioni dei diversi scenari che abbiamo fatto insieme a Oxford Economics, emerge che rinviare è ancora più dannoso che procedere troppo lentamente, come stiamo facendo ora. Non lavorare a contenere gli effetti catastrofici delle proiezioni climatiche è, ovviamente, un disastro per l'economia, oltre che per la società.

«Il messaggio che passa soprattutto in questo periodo è che competitività e sostenibilità siano due termini antitetici. È semplicemente falso sulla base dei dati scientifici, ma sta influenzando le politiche»

E quindi?

Ci restano due possibili scenari: il primo è quello di fare la transizione energetica, che ci dovrebbe portare come Italia alla carbon neutrality nel 2050, considerandola come un fatto isolato dal resto, e in questo caso si evidenzia un effetto negativo sul Pil fino al 2050, perché per poter usare il sistema capitalistico per fare la transizione bisogna imporre delle carbon tax, che aumentano l'inflazione, che riduce i redditi e il Pil. Ma se invece consideriamo lo scenario Net Zero Transformation, cioè abbiniamo alla transizione energetica quella digitale e trasformiamo il nostro modo di funzionare con investimenti consistenti, la situazione si ribalta completamente, e i diversi settori economici italiani - per la prima volta il rapporto di primavera di quest'anno ci illustra le simulazioni anche riguardo ai singoli settori - migliorano tutti. Eccetto ovviamente l'estrazione dei combustibili fossili.

Cosa possiamo imparare da tutto questo?

Che di fronte alle difficoltà che sono intorno a noi dobbiamo accelerare, non rallentare. L'accelerazione migliora la competitività e la produttività, crea posti di lavoro e rende il Paese più solido anche finanziariamente. Infatti nonostante l'aumento degli investimenti pubblici, il rapporto tra debito pubblico e Pil, nello scenario Net Zero Transformation, migliora. Per cui la vera domanda è: perché non lo stiamo facendo?

«Nonostante l'aumento degli investimenti pubblici, il rapporto tra debito pubblico e Pil, nello scenario Net Zero Transformation, migliora. Per cui la vera domanda è: perché non lo stiamo facendo?»

E qual è la risposta?

Ci sono soggetti, settori che non vogliono cambiare, anche perché alcuni sanno che cambiare per loro vuol dire rischiare di uscire dal mercato o doversi trasformare

profondamente. Queste voci sono più forti di quelle di chi lo sta facendo, efficacemente, senza proclami.

Ci può fare un esempio virtuoso?

Ce ne sono molti, Istat è appena uscita con una ricerca su questo argomento che dimostra come tante imprese italiane nei vari settori fanno innovazione rispetto a sostenibilità, economia circolare, transizione ecologica, anche sviluppando nuove idee. Penso alle batterie innovative che possono essere riciclate quasi integralmente. In un momento in cui tutto il settore della transizione ecologica sta accelerando dal punto di vista tecnologico. Pensiamo agli annunci fatti nei giorni scorsi di grandi produttori di auto elettriche cinesi ma non solo, che hanno mostrato le nuove batterie, che non solo durano per tanti chilometri, ma invece di essere al litio sono al potassio, al sodio, materie di cui l'Europa è molto ricca. L'ultimo rapporto dell'Irena, Agenzia Internazionale dell'energia rinnovabile mostra chiaramente che nel 2024 la stragrande maggioranza (oltre il 90%) degli investimenti in campo energetico sono sulle rinnovabili. Il mondo sta andando in questa direzione: e noi come Italia potremmo beneficiare della conformazione del nostro territorio, la disponibilità di sole, di vento. E invece vediamo tanti rallentamenti che ci condannano tra l'altro a un prezzo dell'energia molto alto che non fa bene né alle famiglie né alle imprese.

«L'innovazione nel nostro Paese ha già portato a sviluppare nuove tecnologie, penso alle batterie che possono essere riciclate quasi integralmente»

Cosa ci sfugge rispetto alle grandi potenze economiche d'Oriente, che ancora guardiamo con diffidenza, come arretrate rispetto alla consapevolezza ecologica e alla cultura sulla sostenibilità?

Sono stato recentemente in Cina e colpisce che là le auto elettriche abbiano la targa verde mentre le auto a motore termico sono blu, e costituiscono una minoranza, l'eccezione. La Cina si è mossa tempestivamente per motivi economici e politici prima che ambientali, per conquistare un'autonomia dal punto di vista energetico,

che poi è la stessa necessità che ha l'Europa per non restare esposta alle tensioni internazionali. La Cina raggiungerà la carbon neutrality nel 2060 (invece che nel 2050 come l'Europa ha deciso di fare). Ma in realtà varie stime indicano che probabilmente ce la farà nel 2045, perché la velocità con cui stanno investendo nelle energie rinnovabili è altissima. Rispetto alla sua domanda, direi che ci sfugge che la transizione energetica è in prima istanza una questione di sicurezza nazionale.

«La Cina si è prefissata di raggiungere la carbon neutrality nel 2060 (invece che nel 2050 come l'Europa ha deciso di fare). Ma in realtà varie stime indicano che probabilmente ce la farà nel 2045»

Qual è lo stallo principale ora?

La frammentazione delle decisioni, e il fatto che alcune regioni hanno iniziato a dire che il loro territorio è in gran parte inadatto alle rinnovabili, cosa che sta bloccando i progetti di installazione e crea un problema, oltre che ambientale, sociale.

Rispetto alla questione del consumo del suolo, come siamo messi?

È un problema molto rilevante, e l'Italia da anni non riesce a dotarsi di una legge che regoli in qualche modo questa situazione. Lo dico anche da ex ministro, ero arrivato a un passo, durante il governo Draghi, dal far approvare in parlamento una legge sulla rigenerazione urbana. La Nature Restoration Law è molto importante perché non indica solo la necessità di restaurare il 30% del nostro territorio con tutta una serie di scadenze nei prossimi anni, ma di fatto per i comuni con oltre i 50mila abitanti definisce uno stop al consumo di suolo, e proprio domani, 9 maggio, a Genova, in occasione dell'evento del Festival dello Sviluppo Sostenibile dedicato alla biodiversità, Asvis pubblicherà un policy brief esattamente su questo tema.

Dobbiamo considerare la rigenerazione urbana e il ripristino della natura come una grande opportunità di creare posti di lavoro, sviluppo tecnologico, miglioramento della qualità della vita nelle nostre città, soprattutto. Entro il 2026 l'Italia dovrà produrre un piano per il ripristino della natura e Asvis propone di anticipare tutto

questo alla fine del 2025 in modo da inserirlo nella programmazione di bilancio post Pnnr. Purtroppo notiamo che nel piano strutturale di bilancio predisposto dal Governo a settembre non c'è nulla in questa direzione. Così come non c'è quasi nulla sulla questione della direttiva cosiddetta "case green".

«Dobbiamo considerare la rigenerazione urbana e il ripristino della natura come una grande opportunità di creare posti di lavoro, sviluppo tecnologico, miglioramento della qualità della vita nelle nostre città, soprattutto»

Uno spunto da cui ripartire?

In questo Paese pensiamo troppo al fatto che la questione ambientale sia puramente ambientale. E invece è connessa non solo alla qualità della vita e dunque alla dimensione sociale, ma anche alla capacità di generare opportunità lavorative, economiche. Dovrebbero essere questi due aspetti, molto molto concreti, a guidare le nostre scelte.

24

Gaza, esperti Onu: agire in fretta per mettere fine al genocidio. Spagna presenta bozza risoluzione

Per Usa Golfo Persico diventa "Golfo Arabico"

7 maggio 2025
Gli Stati devono agire «adesso» per scongiurare l'«annientamento» dei palestinesi nella Striscia di Gaza. È il monito lanciato da oltre 30 esperti indipendenti delle **Nazioni Unite**.

«Gli Stati devono agire rapidamente per mettere fine al genocidio in corso, smantellare l'apartheid e garantire un futuro in cui palestinesi e israeliani possano coesistere in libertà e dignità», hanno chiesto in una dichiarazione. Per questi esperti, incaricati dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ma che non parlano a nome dell'Onu, la scelta per ogni stato è «chiara: restare passivi e assistere al massacro di innocenti o partecipare alla stesura di una risoluzione giusta».

Nella loro dichiarazione, hanno affermato che «le crescenti atrocità a Gaza rappresentano una svolta morale» e hanno invitato gli stati ad «agire ora per porre fine alla violenza o assistere all'annientamento della popolazione palestinese» nel territorio palestinese, chiedendo un intervento internazionale immediato.

A questo proposito, l'inviato della Casa Bianca Steve Witkoff informerà oggi il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, in una sessione a porte chiuse, sul piano israelo-americano per riprendere gli aiuti umanitari a Gaza. Lo riferisce Walla. L'Onu e tutte le organizzazioni umanitarie che operano a Gaza hanno respinto il piano, sostenendo che «contraddice i principi umanitari fondamentali». Ciononostante, l'amministrazione Trump sta lavorando per mobilitare diversi Paesi affinché contribuiscano finanziariamente al meccanismo e per ottenere la cooperazione dell'Onu.

Restando in ambito Onu, la Spagna presenterà una bozza di risoluzione all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che mira a «proporre misure urgenti per fermare l'uccisione di civili innocenti e garantire aiuti umanitari» a Gaza. Lo ha sottolineato il primo ministro di Madrid, Pedro Sanchez che ha dichiarato al parlamento spagnolo che «la comunità internazionale non può restare indifferente a quello che sta accadendo» nella Striscia, dove continuano intensi combattimenti tra Israele e il movimento integralista islamico palestinese Hamas.

Tajani: preoccupati per civili a Gaza

Parole preoccupate anche da parte del vicepremier e ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani: «Noi siamo molto preoccupati per la situazione della popolazione civile palestinese, tant'è che ho dato disposizione al nostro ambasciatore a Tel Aviv, al nostro consolato a Gerusalemme, al nostro ambasciatore presso la FAO, al nostro ambasciatore presso le Nazioni Unite di fare tutto ciò che è possibile per far sì che gli aiuti umanitari italiani attraverso il programma denominato Food for Gaza, che abbiamo realizzato e stiamo realizzando con il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite, possa procedere, insomma si possa portare direttamente aiuto alla popolazione civile palestinese senza passare attraverso Hamas», ha detto il ministro a Mattino 5 su Canale

5. «Questa è la nostra prima preoccupazione, perché siamo veramente preoccupati per la situazione igienico-sanitaria alimentare della popolazione civile», ha aggiunto.

La Protezione civile di Gaza gestita da Hamas ha reso noto che **15 persone sono state uccise** oggi in un attacco aereo israeliano su una scuola che ospitava sfollati nella Striscia settentrionale. “Le nostre squadre hanno recuperato 15 (morti) e dieci feriti dopo un attacco aereo di occupazione israeliano sulla scuola di al-Karama, che ospita sfollati”, nella parte orientale della città di Gaza, ha detto alla Afp il portavoce della Protezione civile, Mahmoud Bassal.

Gli ostaggi morti

Nella notte Donald Trump ha dichiarato che altri tre ostaggi israeliani detenuti da Hamas a Gaza sono morti, portando il numero di quelli ancora vivi a 21. “Vogliamo cercare di salvare il maggior numero possibile di ostaggi”, ha detto il presidente americano durante la cerimonia di giuramento alla Casa Bianca del suo inviato per il Medio Oriente Steve Witkoff. “Questa è una situazione terribile. Stiamo cercando di far uscire gli ostaggi. Molti di loro sono stati liberati”, ha aggiunto il tycoon.

Gal Hirsch, portavoce del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu per la questione degli ostaggi, ha dichiarato che la lista ufficiale degli ostaggi in vita dello Stato ebraico contiene ancora 24 nomi. Lo riporta The Times of Israel. La precisazione segue le parole del presidente americano, Donald Trump, secondo cui nella Striscia di Gaza si troverebbero solo 21 ostaggi ancora in vita. Hirsch ha spiegato che nelle mani di Hamas, al momento, ci sono 59 persone, 24 delle quali sono nella lista delle persone ancora in vita e 35 in quella degli ostaggi di cui è stata ufficialmente confermata la morte.

Netanyahu: «Di sicuro 21 ostaggi vivi, dubbi su altri 3»

«Diciamo con certezza che ci sono 21 ostaggi vivi. Ci sono dubbi su altri tre». Lo ha dichiarato il premier israeliano Benjamin Netanyahu.

Trump chiamerà il Golfo Persico “Golfo Arabico”

Inoltre Trump annuncerà, durante il suo viaggio in Arabia Saudita la prossima settimana, che gli Stati Uniti d'ora in poi chiameranno il Golfo Persico “Golfo Arabico” o “Golfo d'Arabia”, secondo due funzionari statunitensi.

Le nazioni arabe hanno spinto per una modifica del nome geografico dello specchio d'acqua al largo della costa meridionale dell'Iran, mentre l'Iran ha mantenuto i suoi legami storici con il Golfo.

I due funzionari statunitensi hanno parlato martedì con l'Associated Press in condizione di anonimato per discutere la questione. La Casa Bianca e il Consiglio per la Sicurezza Nazionale non hanno risposto immediatamente ai messaggi che chiedevano un commento.

Il Golfo Persico è ampiamente conosciuto con questo nome fin dal XVI secolo, sebbene l'uso di “Golfo Arabico” o “Golfo d'Arabia” sia dominante in molti paesi del Medio Oriente. Il governo dell'Iran – ex Persia – ha minacciato di fare causa a Google nel 2012 per la decisione dell'azienda di non etichettare affatto lo specchio d'acqua sulle sue mappe.

Su Google Maps negli Stati Uniti, lo specchio d'acqua appare come Golfo Persico (Golfo Arabico). Apple Maps indica solo Golfo Persico.

Per anni, l'esercito statunitense ha definito unilateralmente il Golfo Persico come Golfo Arabico in dichiarazioni e immagini pubblicate.

Il nome dello specchio d'acqua è diventato una questione delicata per gli iraniani che riconoscono la lunga storia del loro Paese come Impero Persiano. Una lite è scoppiata nel 2017, durante il primo mandato di Trump, quando usò il nome Golfo Arabico per il corso d'acqua. L'allora presidente iraniano, Hassan Rohani, suggerì a Trump di “studiare la geografia”.

Trump, 'sviluppi su Gaza nelle prossime 24 ore'

“Si parla molto di Gaza in questo momento. Probabilmente saprete qualcosa entro le prossime 24 ore”. Lo ha detto Donald Trump rispondendo ad una domanda dei giornalisti al seguito sulla possibilità di presentare una nuova proposta di accordo sugli ostaggi prima di recarsi nella regione la prossima settimana.

World Central Kitchen sospende attività a Gaza: scorte finite

La Ong World Central Kitchen sospende per mancanza di scorte la propria attività per la fornitura di pasti a Gaza.

“Dopo aver servito oltre 130 milioni di pasti e 26 milioni di pagnotte di pane negli ultimi 18 mesi - annuncia su X la Ong - la World Central Kitchen non ha più le scorte per cucinare o cuocere il pane a Gaza. Le cucine da campo WCK su larga scala hanno esaurito gli ingredienti necessari per preparare i pasti quotidiani. Il nostro panificio mobile, recentemente l'ultimo panificio funzionante a Gaza, non ha più farina. Oltre l'80% delle cucine comunitarie ha esaurito le scorte fornite dalla WCK. Senza ingredienti o combustibile, queste cucine non possono sfamare le famiglie che dipendono da loro. I camion WCK carichi di cibo e combustibile per cucinare sono pronti al confine di Gaza dall'inizio di marzo. Cibo e attrezzature supplementari sono pronti per essere spediti al confine dalla Giordania e dall'Egitto. Il nostro lavoro vitale non può continuare senza il permesso di Israele per l'ingresso di questi aiuti. Il nostro lavoro vitale non può continuare senza il permesso di Israele per l'ingresso di questi aiuti. Continuiamo a sostenere le famiglie palestinesi distribuendo acqua potabile di vitale importanza, ove possibile”, conclude l'organizzazione.

Riproduzione riservata ©

Notte di scontri lungo il confine in Kashmir.

India, '13 civili uccisi'

Sale la tensione post attacco. Ue, 'stop a attacchi terroristici, India-Pakistan dialoghino'

Il governo indiano ha annunciato oggi che 13 civili sono stati uccisi e altri 59 sono rimasti feriti da ieri sul proprio territorio a causa del fuoco dell'artiglieria pakistano.

Il ministero degli Esteri ha affermato che tutte le vittime sono state registrate nel villaggio di Poonch (nord-ovest), lungo la "linea di controllo", ovvero il confine di fatto che separa la regione contesa del Kashmir tra i due Paesi. Nello stesso villaggio si contano 44 feriti.

Il Pakistan ha affermato di aver abbattuto "finora 25 droni di fabbricazione israeliana" lanciati dall'India.

"L'Unione europea e i suoi 27 Stati membri condannano inequivocabilmente l'efferato attacco terroristico avvenuto il 22 aprile a Pahalgam, in Jammu e Kashmir, e l'uccisione di civili innocenti. Il terrorismo non può mai essere giustificato. I responsabili dell'attacco devono essere consegnati alla giustizia. Ogni Stato ha il dovere e il diritto di proteggere i propri cittadini da atti di terrorismo" Lo dichiara in una nota l'Alto Rappresentante Ue per la Politica Estera Kaja Kallas. "L'Ue segue da vicino e con grande preoccupazione le crescenti tensioni nella regione e le conseguenze che ne derivano, compresa la possibile perdita di altre vite. L'UE invita entrambe le parti a dar prova di moderazione, a smorzare le tensioni e a desistere da ulteriori attacchi per salvaguardare le vite civili da entrambe le parti. L'Ue esorta entrambe le parti a impegnarsi nel dialogo", aggiunge.

Scontri a fuoco nella notte e scambi di piccola artiglieria tra i militari di India e Pakistan lungo la Lac, il confine di fatto tra i due paesi nel Kashmir: ne dà notizia l'esercito indiano, mentre non c'è conferma degli incidenti da parte delle autorità di Islamabad. La tensione tra i due paesi resta ai livelli più alti mai toccati negli ultimi decenni, dopo l'Operazione Sindoor, l'attacco missilistico condotto la notte precedente dall'India su nove siti in territorio pachistano, definiti da Delhi "campi di terroristi". Ieri sera in un appello alla nazione il primo ministro pachistano Shehbaz Sharif ha detto che Islamabad "vendicherà" chi è stato ucciso dall'India. I morti accertati sinora su entrambi i lati della frontiera sono 43: Islamabad afferma che 31 civili sono rimasti uccisi dall'attacco indiano e dagli scontri lungo il confine, mentre New Delhi parla di almeno 12 vittime colpite dagli ordigni pachistani.

Sui social indiani corre l'interrogativo sull'abbattimento di jet da combattimento indiani, che sarebbero stati fatti precipitare ieri dal Pakistan in reazione all'Operazione Sindoor, l'attacco missilistico lanciato dall'India su nove siti pachistani. Mentre Islamabad ha affermato che il suo esercito avrebbe atterrato almeno cinque aerei indiani, New Delhi non ha espresso alcun commento ufficiale sulla notizia. Testimoni oculari indiani tuttavia hanno raccontato di avere visto a terra resti di almeno due aerei non identificati, uno nello stato del Punjab, l'altro in Kashmir. La Cnn cita una fonte dell'intelligence francese che conferma che il Pakistan avrebbe colpito un Rafale indiano; la Reuters e il New York Times citano ufficiali indiani che sostengono che sono almeno due gli aerei indiani che sono stati abbattuti mercoledì mattina. Oltre a rilanciare questa notizia, sui social indiani in molti affermano che ieri mattina sulla rete circolavano immagini di aerei abbattuti: immagini che sarebbero state poi rimosse nel corso della giornata.

Geopolitica

Accordo commerciale USA-Regno Unito: Trump pronto ad annunciare l'intesa su auto e acciaio

di [redazione](#)

Donald Trump annuncia un nuovo accordo commerciale con il Regno Unito: un'intesa mirata su auto e acciaio, primo segnale di distensione dopo i dazi di aprile.

8 Maggio 2025

Secondo quanto anticipato dal [Financial Times](#), Donald Trump si prepara ad annunciare un nuovo **accordo commerciale USA-Regno Unito**, il primo intesa bilaterale dopo l'ondata di dazi varata da Washington a inizio aprile. L'accordo, atteso per giovedì, si concentrerà sui settori auto e acciaio, segnando un primo tentativo di distensione in una fase di tensioni crescenti sul commercio globale.

Sul suo social Truth Social, Trump ha annunciato una “grande conferenza stampa” per presentare quello che ha definito un “importante accordo commerciale” con una “nazione grande e rispettata”. Anche se il presidente non ha fatto nomi, fonti vicine ai negoziati, citate dal *Financial Times*, confermano che si tratta proprio del Regno Unito.

Per Sir Keir Starmer, fresco di un altro successo commerciale con l'India pochi giorni fa, si tratta di un risultato significativo, anche se lontano dall'ambizioso accordo di libero scambio post-Brexit che i governi conservatori avevano immaginato. L'intesa si concentrerà su misure concrete, come l'apertura di contingenti a dazio ridotto per le esportazioni britanniche di automobili e acciaio, due settori strategici per l'economia del Regno.

Parallelamente, i negoziatori britannici hanno cercato di strappare agli Stati Uniti garanzie anche su altri fronti, come la farmaceutica e l'aerospazio, per evitare che **nuovi dazi** colpiscano queste industrie chiave. “Un impegno americano sul farmaceutico sarebbe un enorme successo”, ha rivelato una fonte al *Financial Times*.

Londra sperava inoltre di ottenere una riduzione della tariffa globale del 10% che Washington impone su molte importazioni, ma per ora non sembra esserci spazio. Tuttavia, l'accordo potrebbe rappresentare un primo passo verso ulteriori negoziati, anche su riduzioni mirate dei dazi in futuro.

Non solo concessioni britanniche: anche Londra si impegnerà a ridurre tariffe su alcune importazioni americane, in particolare auto, carne e prodotti ittici. Tra i temi discussi, anche un possibile allentamento della digital services tax, una misura che penalizza i colossi tecnologici statunitensi.

“Il nostro legame con gli Stati Uniti è cruciale sia per la sicurezza economica sia per quella nazionale”, ha dichiarato un portavoce di Starmer, aggiungendo che i colloqui procedono spediti. Il premier britannico, tuttavia, non sarà a Washington per la firma: giovedì parteciperà alle celebrazioni del VE Day.

L'intesa con Londra è solo la prima di una serie di accordi che Trump punta a chiudere rapidamente con i principali partner commerciali, tra cui Giappone, Vietnam, India e Unione Europea. Un'operazione necessaria per rassicurare gli investitori dopo il “giorno della liberazione” del 2 aprile, quando l'annuncio dei dazi aveva scosso i mercati finanziari.

Anche dall'altra parte dell'Atlantico le pressioni sono forti: l'industria automobilistica e siderurgica britannica ha lanciato l'allarme sui danni potenziali delle tariffe, chiedendo al governo di intervenire con urgenza. Come ha sottolineato Vincent Clerc, CEO del gigante della logistica AP Møller-Maersk, al *Financial Times*, “un accordo tra USA e Regno Unito sarebbe un segnale incoraggiante di de-escalation in un contesto globale sempre più incerto”.

Nel frattempo, Washington guarda anche verso la Cina: il segretario al Tesoro Scott Bessent volerà in Svizzera per avviare delicati colloqui con Pechino, mentre il timore di un rallentamento negli scambi tra le due superpotenze resta alto.

I mercati già prima dell'apertura ufficiale di Wall Street sembrano dare segnali positivi di fronte alla prospettiva di una distensione della guerra commerciale scatenata da Donald Trump.



Sala stampa

I giovani delle aree rurali devono avere un migliore accesso ai diritti e ai servizi essenziali, dichiara il

Comitato dei Ministri

I **giovani** sono il motore della **sopravvivenza delle aree rurali**. Gli Stati europei devono fare tutto il possibile per **eliminare gli ostacoli** alla partecipazione sociale, economica e politica dei **giovani delle aree rurali** e **creare nuove opportunità** per loro. Questo è il principale messaggio di una nuova **Raccomandazione agli Stati membri** adottata oggi dal **Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa**.

I giovani che vivono in aree rurali rappresentano un gruppo essenziale ma sottovalutato. Contribuiscono in modo significativo alla conservazione del patrimonio ambientale e culturale, al dinamismo economico, alla salvaguardia del tessuto sociale e al rinnovo demografico delle comunità rurali. Il Comitato dei Ministri nota che i vantaggi di vivere in aree rurali e remote potrebbero avere un peso minore rispetto ad alcune sfide importanti: meno opportunità di lavoro (soprattutto per le donne e le ragazze), infrastrutture più deboli (anche nei settori digitale, energetico, dei trasporti e dell'informazione) e un minore accesso all'istruzione di qualità, ai servizi sociali, all'assistenza sanitaria, allo sport, alla cultura e alle attività ricreative. Il Comitato dei Ministri esprime inoltre preoccupazione per il ridotto livello di partecipazione e inclusione dei giovani rurali nei processi decisionali e per la mancanza di strutture e servizi per la gioventù nelle aree rurali.

Il Comitato dei Ministri individua cinque aree di azione prioritarie: rafforzare un ambiente favorevole e accessibile, promuovere il coinvolgimento dei giovani e la partecipazione democratica per tutti, potenziare le strutture per la gioventù, garantire accesso a un'istruzione formale e informale di qualità e creare opportunità economiche nelle aree rurali.

Gli Stati membri devono garantire specificamente che i giovani delle aree rurali abbiano accesso ai diritti e ai servizi essenziali, in particolare un alloggio dignitoso, un'istruzione di qualità, opzioni di mobilità e trasporti pubblici accessibili e sicuri, una connettività dati e un accesso a Internet adeguati, sicurezza sociale e assistenza sanitaria, anche attraverso ospedali/policlinici mobili, servizi di animazione socio-educativa mobili e così via. Questo obiettivo può essere raggiunto solo con politiche e programmi sviluppati appositamente per le aree rurali.

L'iniziativa di elaborare la Raccomandazione risale al 2020, quando il **Consiglio consultivo sulla gioventù** ha creato un gruppo di lavoro informale incaricato di consultare le parti coinvolte e raccogliere dati. A seguito di un'ampia consultazione, a ottobre 2021 è stato presentato un

rapporto e, nel 2022, è stato costituito un gruppo di redazione del Consiglio congiunto sulla gioventù. L'attuazione della [Raccomandazione](#) sarà guidata dalle relative [motivazioni](#), che evidenziano le diverse pratiche degli Stati membri.

Il Comitato dei Ministri procederà a un esame dell'attuazione di questa Raccomandazione nel 2030.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Leoni Arcore trionfa nel campionato Uisp 2024-2025, Coppa Uisp al via il 17 maggio

Leoni Arcore vince il campionato Uisp 2024-2025. La Coppa Uisp inizia il 17 maggio con 13 squadre partecipanti.

Leoni Arcore vince il campionato Uisp 2024-2025. La Coppa Uisp inizia il 17 maggio con 13 squadre partecipanti.

Siamo ai saluti nel **campionato Uisp 2024-2025** - Fase 1 - Girone Monza-Brianza "Martino Cazzaniga". L'atto finale della manifestazione, vinta con due turni d'anticipo dalla **Leoni Arcore**, servirà solo a fissare la graduatoria definitiva. Le posizioni di testa, intanto, sono presidiate, nell'ordine, da Leoni Arcore (59), **Agrate Rondeau Cafè** (52) e **Tribe** (44). La capolista, comunque, non ha perso il vizio di vincere: nella penultima giornata ha ottenuto la 19sima affermazione stagionale, battendo in trasferta per 3 a 1 il Real Villasanta. L'Agrate Rondeau Cafè, seconda forza del torneo, ha replicato a distanza piegando per 4 a 1 l'Atletico Area Carugate. I neo campioni, tre successi nelle ultime quattro edizioni, festeggeranno la vittoria nel posticipo casalingo: lunedì, alle 20.45, al Centro sportivo comunale di Arcore, chiuderanno il campionato affrontando il Concorezzo Fc., terz'ultimo in classifica. Sabato alle 12.30, invece, a Carugate il faccia a faccia riguarderà Agrate Rondeau Cafè e Tribe, le due rivali più ostinate. Il calcio Uisp, in ogni caso, non va in vacanza. Da disputare c'è la **Coppa Uisp**, un anno fa vinta dall'Agrate Rondeau Cafè. Alla competizione sono iscritte le 13

formazioni che hanno partecipato al campionato. Si inizia il 17 maggio con gli ottavi di finale.

la **GAZZETTA** della **&** Spezia
PROVINCIA

Spirito di squadra e divertimento, l'Uisp Nuoto Valdimagra brilla al Gran Premio Esordienti A

di Redazione - L'evento si è svolto nel fine settimana del 25 e 27 aprile, presso la piscina olimpionica "La Sciorba"

Si è svolto nel fine settimana del 25 e 27 aprile, presso la piscina olimpionica di La Sciorba, il Gran Premio Esordienti A organizzato dalla FIN, l'appuntamento più importante della stagione invernale per i giovani talenti nati tra il 2012 e il 2014. L'evento, riservato agli atleti e alle atlete che si sono distinti a livello regionale, ha visto accedere alle finali i migliori 8 o 16 classificati per anno di nascita.

La A.S.D. UISP Nuoto Valdimagra ha lasciato il segno con una straordinaria partecipazione: 17 gare individuali, 4 staffette e l'intero gruppo degli esordienti A coinvolto nella manifestazione. Per molti si è trattato della prima esperienza in una finale regionale, un banco di prova importante, affrontato con grande determinazione, spirito di squadra e crescita personale.

Tutti gli atleti si sono distinti per impegno e miglioramenti nei propri tempi personali, a conferma del buon lavoro svolto durante la stagione invernale. Il momento più emozionante è arrivato grazie a Denise Catalano, classe 2014, che ha conquistato una splendida medaglia di bronzo nei 400 stile libero, regalando al team una soddisfazione dal sapore speciale.

Ecco i protagonisti della manifestazione, in ordine alfabetico:

Battistini Matilde, Castagna Niccolò, Catalano Denise, Ferrari Pietro, Giachino Flavio, Gosler Romeo, Malventi Giorgio, Pedroni Pietro, Ricci Stefano, Teodor Ioana Raluca, Toffi Nicolò, Valentina Vittigni, Venturelli Merulla Chiara.

Al termine della manifestazione, gli allenatori Giuliana Fantasia, Stefano Lucenò e Valentina Vivarelli si sono detti molto soddisfatti delle prestazioni del gruppo, sottolineando come questa esperienza rappresenti una vera iniezione di motivazione per continuare il percorso di crescita con entusiasmo e impegno.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Campionato nazionale **Uisp**, prima partecipazione da ricordare per l'Asd **Aequilibrium**

BAGNO DI GAVORRANO – Straordinari risultati ottenuti dalle ginnaste della sezione artistica dell'ASD Aequilibrium al Campionato Nazionale UISP di Cesenatico. Un'esperienza indimenticabile e ricca di soddisfazioni per le giovani atlete gavorranesi, alla loro prima partecipazione al Campionato Nazionale UISP, in cui si sono confrontate con coetanee provenienti da tutta Italia.

Le otto ginnaste in gara, tutte appartenenti alla società sportiva di Bagno di Gavorrano, hanno portato a casa piazzamenti di rilievo, dimostrando grande preparazione tecnica, determinazione e passione. Una prima volta dal sapore speciale, che conferma l'ottimo lavoro svolto dalla società sia in palestra che sul piano educativo.

Giulia Martellucci, già campionessa regionale nella specialità corpo libero, ha partecipato nella categoria Élite, riservata alle ginnaste con i punteggi più alti. In questa categoria, a differenza del livello standard che suddivide le atlete per anno di nascita, viene premiata un'unica classifica per tutte le Junior, rendendo la competizione ancora più selettiva. Nonostante ciò, Giulia si è laureata Campionessa Nazionale al corpo libero, confermando il suo talento in una gara di altissimo livello.

Nel livello Élite anche Siria Giambalvo, campionessa regionale al volteggio, che ha gareggiato con ginnaste più grandi di lei e ottenuto un buon quarto posto nella sua specialità.

Le altre atlete, impegnate nel livello tradizionale, hanno tutte migliorato sensibilmente le prestazioni ottenute al campionato regionale, portando a casa risultati che testimoniano una crescita tecnica significativa e costante.

Nella prima categoria Élite Junior, Giulia Martellucci si è laureata campionessa tricolore al corpo libero. Fra le Junior 2013, bronzo nelle specialità trave e corpo libero per Margherita Isolini, mentre fra le Junior 2012 terzo posto a pari merito nel volteggio per Fabiana Vannucci, premiata come quarta per regolamento.

Giorgia Pillitteri fra le mini 4 Junior 2011 si è piazzata terza nel volteggio.

Miriam Minichini fra le Mini 4 Junior 2012 è arrivata seconda a pari merito nel volteggio ed è stata premiata come quarta per regolamento legato all'età; fra le Élite Junior quarto posto nel volteggio per Siria Giambalvo. Per le Allieve 2014 subito fori dal podio anche Ginevra Stella Turini, nella trave; stesso risultato fra le Allieve 2015 per Giulia Buccianti nel corpo libero.

Un bilancio più che positivo per le atlete e per tutta l'ASD Aequilibrium, che dal 2021 opera sul territorio nei settori di ginnastica artistica e ritmica, e che in soli quattro anni è riuscita a distinguersi sia nei campionati federali che nei circuiti UISP, a livello regionale e nazionale.

“Siamo orgogliosissime di queste ragazze – commentano le responsabili della società – per l'impegno, la costanza e la maturità che dimostrano ogni giorno in palestra. Questo traguardo è il frutto del lavoro di squadra tra tecnici, famiglie e atlete. Una grande emozione per tutta la nostra realtà. Un risultato che rappresenta solo l'inizio per questo giovane ma promettente settore, che continua a crescere, passo dopo passo, con il sorriso e la grinta di chi ama profondamente lo sport”.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Campionato Uisp Calcio a 5: Defensor Victoria F.C. e Collebronx trionfano a Macerata

Conclusa la stagione **Uisp** di calcio a 5 a Macerata: Defensor Victoria F.C. vince i playoff, Collebronx la WildCup, Furia Chalaca campione regular season.

Conclusa la stagione Uisp di calcio a 5 a Macerata: Defensor Victoria F.C. vince i playoff, Collebronx la WildCup, Furia Chalaca campione regular season.

Triplice fischio per il **campionato Uisp di calcio a 5**. I verdetti, al termine di una stagione composta da 100 partite disputate al campo dei Cappuccini di Macerata, sono i seguenti: **Defensor Victoria F.C.** regina dei playoff, **Collebronx** vincitrice della WildCup e **Furia Chalaca** campione della regular season. A partecipare sono state 10 squadre che, dopo 18 giornate, hanno definito la griglia utile alla seconda fase. Le prime sei hanno avuto accesso ai playoff,

le ultime quattro alla Wild Cup. Due competizioni parallele, ciascuna con un trofeo in palio. Per i playoff si sono disputati un turno eliminatorio (con le prime due della regular season già in semifinale), due semifinali e la finale. Nella Wild Cup, invece, due semifinali andata-ritorno e una finale secca. Nel dettaglio, le due finali hanno visto **Defensor Victoria F.C.** battere Borussia Cappuccini 4-2, e **Collebronx** superare Q.P.R. Futsal 9-5.

Premi individuali. Spicca il "double champ" Sammy Jeremy Carlos Flores Salinas della **Furia Chalaca**, capocannoniere della regular season e miglior under 30 della competizione. Il miglior over 30 è stato Nadir Bajrami del Bayer Cappuccini, tra i pali ha giganteggiato Ricardo Pedro Valerio Lozano della **Furia Chalaca**. Il titolo di Mvp della post-regular season è andato a Jonathan Troplini, capitano e trascinatore del QPR Futsal. Una stagione spettacolare per il movimento Uisp di **Macerata** che continua a crescere anno dopo anno. Classifica regular season: Furia Chalaca 46, AC Picchia 37, Borussia Cappuccini 37, Defensor Victoria F.C. 33, Lions F.C. Macerata 24, The Jaguars F.C. Macerata 22, Collebronx 21, Q.P.R. Futsal 17, Bayer Cappuccini 16, F.C. Perù 10.

Sequenza playoff: prima fase: **Defensor Victoria-Lions** 5-2, Borussia Cappuccini-Jaguars 6-3. Semifinali Furia Chalaca-Defensor Victoria F.C. 3-5, AC Picchia-Borussia Cappuccini 2-3; Finale Defensor Victoria F.C.-Borussia Cappuccini 4-2. Sequenza Wild Cup: semifinali Bayer Cappuccini-Q.P.R. Futsal 5-2 (and.), Q.P.R. Futsal-Bayer Cappuccini 12-9 (rit.)*; Perù-Collebronx 1-6, Collebronx-Perù 3-4; Q.P.R. Futsal -Collebronx 5-9 *QPR Futsal qualificata alla finale in virtù del miglior piazzamento in classifica nella regular season.



Grosseto accoglie le quattro squadre finaliste che si contenderanno il titolo regionale Uisp under 16 di volley

Published 2 ore ago on 8 Mag 2025

By **Redazione**

Domenica 18 Maggio il Palazzetto Atleti Azzurri d'Italia sarà il sede designata per giocare la finale regionale Uisp della Toscana under 16, con le squadre, che si contenderanno il titolo. Le formazioni partecipanti sono: la Asd Volley Arno Montevarchi Benedetto Varchi (FI), la Polisportiva San Piero a Sieve (Firenze) e i due team, Pallavolo Grosseto Nera e Rossa. La giornata avrà inizio la mattina alle ore 09.00 con la prima semifinale tra la Pallavolo Grosseto Nera e la Polisportiva San Piero a Sieve, a seguire poi la seconda semifinale tra la Pallavolo Grosseto Rossa e la Benedetto Varchi. Dopo la pausa pranzo si torna in campo alle ore 15.00 per riprendere la competizione. Si comincia con la finalina per il terzo e quarto posto, dopodiché le squadre vincenti della mattina gicheranno la finalissima per il primo e secondo posto.

Durante gli incontri la società Pallavolo Grosseto distribuirà acqua e succhi di frutta a tutte le squadre intervenute. Alle premiazioni saranno presenti i vertici di Uisp Toscana e Grosseto.

ManduriaOggi

AVETRANA - Domenica l'agriturismo Marina Piccola Farm ospiterà l'Xc Avetrana, campionato nazionale di cross country Uisp

Il percorso (6,2 km da ripetere 5 volte) è un perfetto mix tra tratti tecnici e strade bianche, con salite impegnative e brevi strappi in pendenza

Domenica l'agriturismo Marina Piccola Farm di Avetrana ospiterà l'Xc Avetrana, campionato nazionale di cross country Uisp.

La gara si svolgerà interamente all'interno del territorio dell'agriturismo Marina Piccola Farm, su un tracciato completamente sterrato. Il percorso è un perfetto mix tra tratti tecnici e strade bianche, con salite impegnative e brevi strappi in pendenza. Il punto più iconico è senza dubbio la famosa "discesa e risalita del muretto", un passaggio duro e tecnico che mette alla prova anche i bikers più esperti.

Il tracciato, pur essendo adatto a tutti, risulta abbastanza impegnativo e rappresenta una sfida per la preparazione fisica e tecnica degli atleti. La partenza avviene nella zona retrostante l'agriturismo, su una strada bianca in leggera pendenza lunga circa 700 metri, ideale per creare le prime selezioni. Si prosegue poi con una discesa veloce che conduce a una delle salite più lunghe del circuito. Subito dopo, una delle novità del percorso 2025, un nuovo tratto che porta i bikers verso una discesa molto veloce seguita da una rapida risalita, che affaccia poi sul primo single track del circuito. Dopo averlo affrontato, ci si immette in una nuova discesa tecnica, aperta quest'anno all'interno della macchia, che introduce direttamente all'hard track del tracciato. Questo segmento di circa 2 km è composto da single track, pietre, rocce, salite e discese tecniche, tra cui l'ormai celebre tratto del muretto.

Un percorso mozzafiato, progettato con cura in un ambiente naturale bellissimo, pulito e ben tenuto. Si richiede la collaborazione di tutti i bikers per mantenerlo tale: evitate di gettare rifiuti (carte, gel, ecc.) lungo il tracciato e utilizzate solo la feed zone per prendere e lasciare bottigliette d'acqua. Questa area verrà pulita rapidamente e riportata al suo stato naturale.

Il raduno è fissato per le ore 7,30; la partenza alle ore 9,30.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Under 16, al palazzetto della Pallavolo Grosseto le finali regionali **Uisp**

GROSSETO – Domenica 18 Maggio il Palazzetto Atleti Azzurri d'Italia accoglierà la Finale Regionale UISP Toscana Under 16, dopo una Stagione ricca di emozioni e duro lavoro. Le squadre partecipanti saranno l'ASD Volley Arno Montevarchi Benedetto Varchi (FI), la Polisportiva San Piero a Sieve (FI) e i team biancorossi la Pallavolo Grosseto Nera e Rossa. La giornata avrà inizio la mattina alle 9.00 con la prima semifinale tra la Pallavolo Grosseto

Nera e la Polisportiva San Piero a Sieve; a seguire poi la seconda semifinale tra la Pallavolo Grosseto Rossa e la Benedetto Varchi.

Ci sarà poi la pausa pranzo, momento in cui le atlete potranno rilassarsi e passare del tempo lontano dal rettangolo di gioco presso la struttura adiacente al Palazzetto.

Nel pomeriggio, dalle 15.00 riprenderanno le gare. Si comincerà con la finale per il terzo e quarto posto, dopodiché le vincenti della mattina disputeranno la finale per il primo e secondo posto.

Durante gli incontri la Società Pallavolo Grosseto distribuirà acqua e succhi di frutta a tutte le squadre intervenute.

Alle premiazioni saranno presenti i vertici di UISP Toscana e Uisp Grosseto.



MOTORI

Una giornata di motori e non solo quella di domenica 11 maggio a Pereta, organizzata da Bacaroni Maremmani Motoclub sotto l'egida Uisp

Il motoraduno di Pereta inizia alle 9 alla porta storica del paese con ritrovo e colazione, poi la partenza per Capalbio (ore 10). Previsti due aperitivi a Capalbio e a Magliano, con ritorno previsto a Pereta alle 13 per il pranzo. Nel pomeriggio alle 15 estrazione con ricchi premi (primo premio uno scooter), poi musica dal vivo con Big Man e Under the Bank. Per info 3280880968, 3896384459, 3388846921 e 3477750181.

CICLISMO

La quinta edizione della cronometro Crosa è prova unica del campionato toscano Uisp di cronometro individuale

Sarà una grande giornata di sport quella che andrà in scena in località la “Botte” di Scarlino domenica mattina . Il gruppo Crosa Service con a capo Avanzini Ivano ripropone la quinta edizione della cronometro Crosa che quest’anno è stata scelta come prova unica del campionato toscano Uisp di cronometro individuale, aperta anche ad altri enti della consulta. La direzione tecnica dell’evento sarà curata dal team Marathon Bike di Grosseto, come tra l’altro fece per le ultime due ultime edizioni. La manifestazione fa parte anche del circuito “Corri in provincia Uisp” in collaborazione con l’Avis Gavorrano& Scarlino ed è patrocinato dalla Provincia di Grosseto. Ancora un cambio di percorso per rendere la manifestazione più sicura e nello stesso tempo ancora più spettacolare. Anno scorso fu una lotta per la vittoria finale tra Massimiliano Radi (22’59) e Roberto Basile (23’54). Al terzo posto si piazzò Mattia Cerone (23’18). Saranno premiati i migliori cinque atleti delle dieci categorie e i primi cinque che parteciperanno alla prova con la bici tradizionale.

Domenica epica per i Gorillas a Milano

Prova maiuscola dei varesini sconfitti solo ai supplementari sul campo dei Rams | **Uisp** Varese presente alla EcoRun dell'11 maggio | Basket: Mastini e Gavirate completano il quadro dei quarti di finale

FOOTBALL AMERICANO – Domenica epica per i Gorillas a Milano

Domenica scorsa al campo dei **Rams Milano** è andata in scena **la partita più emozionante della stagione per i Gorillas Varese**, squadra di football americano affiliata alla Uisp. Dopo un confronto combattuto azione su azione, i biancorossi si sono **arresi solo ai supplementari**, al termine di un match epico in cui non sono mai stati in svantaggio durante i tempi regolamentari.

La squadra allenata da coach Will Gaines ha dato spettacolo. A brillare in campo sono stati soprattutto i

veterani Bulgheroni e Zanzi, veri trascinatori sia in attacco che in difesa, capaci di imporsi fisicamente e mentalmente in ogni momento cruciale della gara.

Protagonista assoluto anche il **quarterback Matteo Ferrari**, autore di una prestazione maiuscola. Un touchdown personale su corsa e due touchdown pass per **Samuele Tantillo** hanno coronato una giornata in cui la sua pattuglia di ricevitori — **Luca Matera, Lamberto Giorgetti ed Edoardo Rizzi** — ha dato prova di grande affiatamento e qualità.

Sul **fronte difensivo**, **Giacomo Corvi e Pier Altamura** hanno messo pressione costante all'attacco dei Rams. Da incorniciare anche la prova di **Alessio Franzetti**. A proteggere il quarterback e garantire solidità all'attacco, ci ha pensato una linea offensiva guidata da **Vittorio Corvi e Diego Zen**, con l'esordiente **Salmen Benghaza**.

Sabato **17 maggio** i **Gorillas** affronteranno **in casa i Rebels Lugano**, per un match assolutamente inedito che promette scintille. Nel frattempo, domenica 11 maggio, il Jungle Field "Nicolò De Peverelli" di San Fermo ospiterà l'ultimo bowl di regular season del **Campionato Under 15 di Flag Football**. A scendere in campo saranno i padroni di casa Gorillas, insieme ai Blue Stars Busto Arsizio e ai Rams Milano.

UN WEEKEND DI SPORTPERTUTTI – Uisp partecipa alla EcoRun di Varese

Varese si prepara ad accogliere la **6a EcoRun Varese**, un evento che celebra lo sport come una buona

pratica per raggiungere il benessere. **Domenica 11 maggio** le strade del centro di Varese si trasformeranno in un palcoscenico senza traffico, dove runner, sportivi e cittadini potranno vivere una giornata all'insegna dell'attività fisica e del rispetto per l'ambiente. L'attesa per EcoRun Varese inizia già da **sabato 10 maggio**, con **l'allestimento dello Sport Village** in Piazza Monte Grappa, un'area dedicata alla promozione delle attività sportive locali.

Dalle 14:00 alle 18:00, associazioni e società sportive offriranno **dimostrazioni di ginnastica** artistica e acrobatica, tornei di **pallacanestro** e altre discipline coinvolgenti, permettendo a tutti di avvicinarsi allo sport in un'atmosfera festosa. **Uisp sarà presente** con uno striscione, le brochure informative e simpatici gadget.

BASKET UISP – In First League si chiudono gli ottavi di finale

Sono le **8 squadre che si giocheranno il titolo**, con la finalissima, che andrà in scena domenica 1 giugno a Malnate. Il **Basket Mastini è la settima qualificata** per i quarti, coi milanesi che eliminano la testa di serie numero 3 **La Sezione** con un chiaro e secco **2-0**. Anche in gara due i Mastini hanno la meglio, vincendo di 12 ed eliminando i neroverdi

figinesi.

Ultima qualificata ai quarti di finale è **La Sportiva Gavirate**, che dopo aver espugnato il campo del **Master's Hounds Cantù**, replica in viale dello Sport e chiude il quadro delle qualificate, **vincendo al fotofinish**, di due lunghezze, al termine di una sfida intensa ed incerta fino alla fine.

I quattro **quarti di finale** saranno: Apg Besozzo – Gavirate, Somma Lombardo – Irish Venegono, il derby fra Montello e Just Drink It ed infine Deportivo Elite con Mastini.

Nei **playout**, importantissima **vittoria di Olgiate Comasco, che espugna Rovello Porro**, inguaiando i rovellesi in classifica, ricordando che le ultime tre della classifica, scenderanno in Second League. **Vittoria interna per Fagnano Olona**, la Fortitudo **batte Senna**, allungando nella ripresa e di conseguenza, fa un passo in avanti verso la **conquista della permanenza** in First.

IL GIUNCO

il quotidiano della **Maremma**

Centauri sotto l'egida Uisp, motoraduno domenicale con partenza da Pereta

MAGLIANO – Una giornata di motori e non solo quella di domenica 11 maggio a Pereta, organizzata da Bacaroni Maremmani Motoclub sotto l'egida Uisp. Il motoraduno di Pereta inizia alle 9 alla porta storica del paese con ritrovo e colazione, poi la partenza per Capalbio alle 10. Previsti due aperitivi a Capalbio e a Magliano, con ritorno previsto a Pereta alle 13 per il pranzo. Nel pomeriggio alle 15 estrazione con ricchi premi (primo premio uno scooter), poi musica dal vivo con Big Man e Under the Bank. Per info 3280880968, 3896384459, 3388846921 e 3477750181.

La felicità è una veleggiata “per tutti” sul Lago Maggiore a Ranco

L'inclusione va a gonfie vele: la terza edizione de "La vela per tutti" ha portato sulle imbarcazioni un gruppo di ragazzi disabili dell'associazione AFPD di Cassano Magnago

La **felicità**? Per i ragazzi disabili dell'associazione Afpd, **Associazione Familiari Persone Disabili o.d.v.** di Cassano Magnago, si è avverata **sabato 3 maggio** con la III edizione de **La vela per tutti**, iniziativa di Club Velico **VelaGranda** Varese a.s.d. e **Vela Club 33** di Tradate, affiliate Uisp, patrocinata dal Comune di Ranco e dalla Guardia Costiera Ausiliaria o.d.v. Lago Maggiore e che si è svolta nella splendida location di **Ranco**.

In questi anni la manifestazione “La vela per tutti” si è consolidata ed è divenuta un **appuntamento immancabile**, migliorando e crescendo di anno in anno. L'iniziativa ha creato importanti sinergie che hanno fatto sì che la giornata sia stata un successo ed abbia regalato **emozioni importanti e indimenticabili** non solo ai ragazzi disabili, ma a tutti i partecipanti; in particolare hanno contribuito al successo ed all'organizzazione dell'evento, i **due club velici con i loro presidenti Pierluigi Mascetti** di Velagrande e **Marco Verga** di Vela Club 33, il presidente della Afpd **Marcello Crespan**, il sindaco di Ranco **Federico Brovelli**, che ha concesso le autorizzazioni per l'occupazione del suolo

pubblico, e la Pro Loco di Ranco col suo presidente **Stefano Brovelli** che ha gentilmente organizzato musica ed aperitivo di benvenuto per tutti.

E ancora la Uisp Varese con la presidente **Rita Di Toro**, e la Guardia costiera ausiliaria Odv Lago Maggiore con la presidente **Vania Carabelli**, oltre a **Maria Brovelli** che ha messo a disposizione il pontile del cantiere nautico “Brovelli” grazie al quale i ragazzi disabili hanno potuto accedere alle imbarcazioni in tutta sicurezza; una decina di scafi che sono stati messi generosamente a disposizione dagli armatori dei club velici. Tutti erano presenti ed hanno fattivamente collaborato per la riuscita dell’evento, anche i **soci volontari dei club velici** che si sono occupati **dell’accoglienza e dell’imbarco e sbarco dei ragazzi** aiutati e coordinati dai **volontari della Guardia costiera ausiliaria** sia nelle operazioni a terra che nella sicurezza sul lago con le proprie imbarcazioni di supporto, il gruppo sommozzatori ed i cani addestrati per il recupero in acqua; la partecipazione della Guardia costiera ausiliaria ha garantito un elevato grado di sicurezza alla manifestazione oltre a suscitare l’ammirazione dei ragazzi disabili.

Al termine della veleggiata tutti gli **organizzatori e i volontari hanno festeggiato con i ragazzi** che hanno ricevuto sia dai club velico VelaGranda Varese e Vela club 33 e Uisp Varese che dal Comune e dalla Pro loco di Ranco **alcuni gadget e un attestato di partecipazione** a testimonianza della giornata trascorsa tutti insieme. Un appuntamento che ha permesso a **persone con disabilità di praticare lo sport della vela**; i ragazzi hanno ringraziato con entusiasmo e spontaneità regalando a tutti i presenti il privilegio di assistere alla loro felicità.

Rita Di Toro ricorda che «**da anni Uisp** attraverso i suoi club velici **promuove lo sport della vela** e vuole trasmettere la **passione per questo sport** anche a chi ha una limitata autonomia proprio per rendere concreto il motto *Uisp Sportpertutti*. È oramai provato che lo **sport della vela** per le sue intrinseche caratteristiche, si svolge all’aria aperta e a contatto con la natura, permette a tutti, e in particolare a chi ha delle disabilità fisiche o psichiche, di **acquisire autostima e provare emozioni positive**».

Pierluigi Mascetti al termine della III edizione “La vela per tutti” ha sottolineato che «lo sport della **vela può e deve essere per tutti**, nessuno escluso! E lo si deve praticare in tutta sicurezza. L’obiettivo principale è lasciare un segno profondo a tutti i presenti e

rafforzare un principio fondamentale: lo sport è inclusione, crescita, libertà. In questa edizione la **sinergia con tutte le associazioni, i volontari e le autorità** che hanno partecipato e che si ringraziano infinitamente è la dimostrazione che il rispetto e la collaborazione creano le premesse per il successo di eventi meritevoli».

Lo **sport è un bene prezioso** a cui tutti devono avere accesso, nessuno escluso, e deve essere un diritto ed una opportunità. L'evento "La vela per tutti" è la dimostrazione che "un altro sport è possibile" di qualità e soprattutto **accessibile a tutti**. Un arrivederci alla prossima edizione e buon vento.



Giovedì 8 maggio alle 21.30 la finalissima play off di serie A

Giovedì 8 maggio alle ore 21.30, presso il Palazzetto dello Sport Le Caselle Mario D'Agata in Arezzo, si disputerà la **finalissima** dei **play off di serie A** calcio a 5 maschile **Uisp 2024/2025**. Si affronteranno i detentori in carica del **Papaya** e i ragazzi dell'**Hertha Birrino**. Al termine della gara, come da tradizione, ci sarà la cerimonia di premiazione di tutti i campionati della fase regolare dove verranno premiate squadre e giocatori.